



Al tavolo. Da sinistra Tito Nocentini (Intesa Sanpaolo), Pierluigi Cordua e Alessandro Orizio (Apindustria).

Apindustria punta sulla Russia per la crescita dei suoi associati

L'iniziativa

I primi tre giorni di ottobre andrà in scena il Brixia Business Match

Angela Dessi

BRESCIA. Brixia Business Match si fa in tre e fa rotta sulla Russia. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, Apindustria non rinuncia all'evento dedicato alle opportunità di business all'estero ma al contrario lo «spalma» su tre giornate (1, 2 e 3 ottobre) ed individua nella Federazione Russa il prossimo obiettivo per la crescita delle piccole e medie imprese associate, strizzando l'occhio a flessibilità e tecnologia smart.

L'evento, come sottolinea il neo-presidente dell'associazione di via Lippi, Pierluigi Cordua, non si limita ad indagare le caratteristiche di quella che ad oggi è la principale piattaforma di accesso all'Asia centrale (con enormi potenzialità in termini di mercato ma anche problemati-

che vistose legate ai dazi e all'estensione), ma individua specifici elementi di penetrazione, il made in Italy in primis.

La rete. «Per la Russia il nostro Paese è sinonimo di qualità, stile e tecnologia, ed è proprio su questo che le nostre imprese devono puntare», sintetizza Cordua che punta l'accento anche sul valore della partnership con Intesa San Paolo.

«Con la nostra rete siamo in Russia da 47 anni e oggi abbiamo il 100% di Banca Intesa Russia, con un mercato di riferimento non solo corporate ma anche di consumi», chiarisce il direttore regionale di Intesa San Paolo, Tito Nocentini, per il quale lo scenario dell'era del Covid può essere un'interessante opportunità «per fare cose nuove o cose vecchie in modo nuovo». Sulla medesima lunghezza d'onda Alessandro Orizio, delegato di Apindustria all'internazionalizzazione. «Ho visto molte pmi andare all'estero da sole e, finito l'entusiasmo, trovarsi alle prese con problemi anche molto grossi - tira corto -. Bbm nasce proprio con l'obiettivo di evitare questo scenario giocando d'anticipo, e crediamo che la Russia, anche grazie a un'accelerazione

sugli investimenti, potrebbe essere il nostro futuro».

Del resto, l'importanza dell'interscambio italiano e bresciano con la Federazione Russa è nota, così come è nota la contrazione registrata negli ultimi anni: secondo Intesa San Paolo, nei primi 6 mesi del 2020, nel bresciano le esportazioni verso la Russia avrebbero registrato una diminuzione del -18,1% (vs il -15,3% della media italiana), con i cali maggiori nella filiera metalmeccanica e nell'automotive ed una buona resilienza invece nei comparti farmaceutico, biomedicale e delle industrie alimentari. Proprio quelli su cui punterà Bbm.

Il programma - che prevede la presenza di ambasciatori, consoli e una dozzina di operatori del settore - si snoderà in 3 giornate rigorosamente nel rispetto delle norme anti assembramento. Ma se la prima, ambientata a palazzo delle Stelline, a Milano, avrà un taglio più tecnico, la seconda, in Vanvitelliano, avrà un approccio più discorsivo e la presenza di case history e incontri B2B (la delegazione visiterà Antares Vision) mentre l'ultima sarà dedicata al patrimonio artistico della nostra città. Info su www.apindustria.bs.it //

LA MANIFESTAZIONE. Da giovedì a sabato la tre giorni di Apindustria

Brixia Business Match obiettivo sulla Russia

Cordua: «Le difficoltà non fermano gli imprenditori»

Magda Biglia

Una sfida non indifferente: riaggredire i mercati esteri, dopo la crisi e il lockdown, con l'obiettivo rivolto a un territorio al momento complesso ma enorme e pieno di opportunità come quello russo.

Proprio al grande Paese transcontinentale guarda la quinta edizione di B.B.M.-Brixia Business Match, la principale manifestazione dedicata all'internazionalizzazione, organizzata da Apindustria Brescia: sarà anche il primo impegno ufficiale del neo presidente, Pierluigi Cordua, che ieri ha presentato l'iniziativa nella sede dell'organizzazione di via Lippi in città; con lui Alessandro Orizio, che l'ha curata come delegato all'Internazionalizzazione per Apindustria, e Tino Nocentini, direttore regionale Lombardia Intesa Sanpaolo, main sponsor, gruppo bancario presente in Russia da 47 anni con ampia capillarità.

«Come imprenditori siamo decisi, nonostante le difficoltà, le sanzioni, le questioni doganali e l'emergenza Covid con effetti devastanti sull'export», ha detto Cordua. «È tempo di affrontare le sfide preparati, anche grazie all'esperienza di un partner bancario e dei bresciani che già hanno importanti contatti



Da sinistra Tino Nocentini, Pierluigi Cordua e Alessandro Orizio

con quel Paese. L'evento di quest'anno sarà l'occasione per far conoscere agli invitati russi il territorio, le sue aziende, l'elevata capacità», gli ha fatto eco Alessandro Orizio. «Dopo il 2014 il rapporto con la Federazione è diventato molto più difficile» (con un calo delle esportazioni italiane in un anno e mezzo da 37 a 10 miliardi di euro), «le sanzioni permangono. Occorre cambiare, agire puntando su settori diversi, come biomedicale, farmaceutica, meccanica strumentale, metallurgia, occorre offrire la nostra flessibilità, il nostro know how, lo stile, l'eleganza noti nel mondo», ha aggiunto.

Il programma di questa edizione speciale prevede tre giorni per le delegazioni straniere. Giovedì primo ottobre l'appuntamento è a Milano, al palazzo delle Stelline, con

il presidente di Confapindustria Lombardia, Delio Dalola, e una serie di interventi istituzionali e imprenditoriali: tra loro anche quello di Giovanni Comboni, vice presidente di A2A. Venerdì tappa a Brescia: al mattino, iniziando dalla Antares Vision, visita in alcune aziende della provincia. Nel pomeriggio, accolti dal sindaco, Emilio Del Bono, da Pierluigi Cordua e dal presidente nazionale di Confapi, Maurizio Casasco, in Loggia potranno ascoltare anche le relazioni di Stefano Barrese (Responsabile Banca dei Territori Intesa Sanpaolo) e Alexander Nurizade (console generale della Federazione Russa a Milano). Sabato mattina spazio alla cultura, con le visite guidate al museo di Santa Giulia e alla Pinacoteca. •

Economia

Il faro di Apindustria sulla Russia Cordua: «Cercano il nostro hi-tech»

Da giovedì torna il Brixia Business Match dedicato alle Pmi

Guardi i dati di agosto dell'export verso la Russia (-20% su base annua) e ti chiedi chi glielo fa fare ad Apindustria di organizzare una tre giorni (Il Bbm, Brixia Business Match: giovedì a Milano; venerdì e sabato a Brescia, in Vanvitelliano e Santa Giulia) sulle opportunità di business per le Pmi in quel Paese. Ci aggiungi che l'interscambio, ancor prima del Covid, annaspava a causa delle sanzioni commerciali e proprio non ti capisci. Eppure il business, più che all'oggi pensa al domani perché è certo che affari e relazioni riprenderanno.

Pierluigi Cordua, il neo presidente di Apindustria, la mette così: «La Russia è un mercato importante, vasto, la principale piattaforma per l'intera Asia Centrale. Negli ultimi anni in questo Paese è cresciuta l'attenzione verso l'innovazione tecnologica. I punti di forza per le imprese bresciane e italiane sono tanti. E tante sono le opportunità». Nell'agroalimentare, nei mezzi di trasporti e nell'elettronica, nella meccanica e nella metallurgia, nel chimico e nel biomedicale.

Dopodiché, siccome esportare è più facile dirlo che farlo, il Bbm serve sì a suscitare

Castenedolo

Dopo 20 anni chiude Factory Outlet

«Causa mancato fatturato per Covid-19, si chiude e si svende tutto». Così ha annunciato già nel giugno scorso il Brescia Factory Outlet di Castenedolo, il primo outlet della provincia ad essere stato aperto 20 anni fa e adesso costretto a chiudere per la crisi scatenata dalla pandemia. Il megastore aveva superato la crisi del 2008 ma non ha retto a quella del coronavirus. Il caso più evidente di una lunga serie di chiusure. Dopo 52 anni di attività ad esempio si è congedato lo storico fioraio Sala di via Corsica. Stesso caso per «Mango» di corso Zanardelli e per Axel, negozio storico di abbigliamento, attivo da 24 anni. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

curiosità e stimoli, ma soprattutto a facilitare relazioni negli incontri b2b in programma. Non per caso Intesa Sanpaolo è main sponsor dell'evento, forte di 47 anni di presenza in quel Paese: «Abbiamo decenni di esperienza da mettere a disposizione dei nostri clienti — afferma Tito Nocentini, il direttore regionale di Intesa —. Il mercato russo resta un'importante opportunità di internazionalizzazione e un fattore di rilancio per le nostre imprese».

«Lo spirito del Bbm è portare le nostre aziende sui mercati — osserva Alessandro Orizio, il delegato all'internazionalizzazione di Api —, ma vogliamo farlo con criterio, perché a volte le PMI si trovano ad affrontare problematiche grosse ed è meglio essere che siano supportate».

Il Bbm è questo, la scorsa edizione si era focalizzata su Stati Uniti e Qatar: «E tante aziende, da allora, hanno avviato relazioni commerciali con quei Paesi», osserva Orizio. Adesso lo si fa con la Russia, perché non oggi ma domani sicuramente sarà un partner importante e quindi è meglio prepararsi per tempo.

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brescia

di REDAZIONE

25 set 16:51

Torna il Brixia Business Match



Apindustria Brescia organizza anche quest'anno il B.B.M. Brixia Business Match targato 2020 e giunto alla sua V edizione. Un' importante occasione per le PMI del territorio bresciano per conoscere ed approfondire le opportunità di business all'estero, attraverso la voce autorevole di Ambasciatori, Consoli e operatori del settore. Quest'anno il B.B.M. prevede un'edizione speciale dedicata alla Federazione Russa che si svilupperà su tre giornate l'1, 2 e 3 ottobre tra Milano e Brescia, con presentazione della Confederazione nazionale e incontri B2B

nelle aziende del territorio bresciano.

Durante la presentazione che si terrà lunedì 28 settembre alle ore 10.30 nella Sala Convegni di Apindustria Brescia, oltre all'illustrazione del programma, verranno spiegate le motivazioni che hanno spinto anche quest'anno Apindustria ad organizzare questo importante evento. Nell'occasione interverranno: Pierluigi Cordua, Presidente Apindustria Brescia, Alessandro Orizio, Delegato all'Internazionalizzazione d'impresa Apindustria Brescia e Tito Nocentini, Direttore Regionale Lombardia Intesa Sanpaolo.